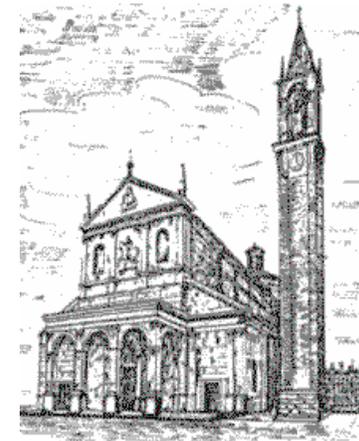


PARROCCHIA SAN MARTINO



CHI CREDE IN ME,
DICE IL SIGNORE GESÙ,
ANCHE SE MUORE, VIVRÀ.

"Non sono pregiudizialmente contrario alle Case Funerarie. Nel foglietto parrocchiale di domenica scorsa (che è sempre disponibile sul sito della Parrocchia: www.chiesediinveruno.it) ho sottolineato l'importanza di custodire l'aspetto umano della realtà della morte, nel quale mette poi radici la dimensione religiosa di questo evento misterioso.

UN GESTO UMANO DI SEMPRE.

Gli esseri umani si sono sempre preoccupati di dare degna sepoltura ai defunti. Quando gli archeologi, in luoghi abitati nella notte dei tempi, rinvenivano delle tombe, possono affermare con certezza che si trattava già di esseri umani. E nelle tombe da sempre venivano posti accanto al defunto oggetti che parlavano di vita: segno che il mistero della morte veniva visto nella speranza che non tutto fosse finito. Anche nel nostro paese esistono testimonianze della cura dei nostri antenati per i defunti: degli antichi Romani al Lazzaretto e nella Necropoli di via Varese; dei Longobardi nel Fondo Tanzi-Mira.

Prima di essere interpretato da un rito religioso, il culto dei morti è componente indispensabile di una umanità che conservi il suo spessore. Fa parte di quelle esperienze fondamentali che caratterizzano la vita umana: la nascita, la malattia, gli affetti familiari e i legami sociali. Non si possono togliere, pena un impoverimento della coscienza umana che ci consegna alle peggiori avventure. Gli eventi disumani che hanno caratterizzato la storia avevano lì le loro radici. Non basta a spiegarli la follia di un Hitler: occorre intorno intorno una cultura che non coltiva a sufficienza la sensibilità umana nelle coscienze di tutti.

UN'OPERA DI MISERICORDIA.

Quando per poterci dire cristiani imparavamo a memoria le sette opere di misericordia, la settimana era: "seppellire i morti". E come tutto ciò che il Signore ci 'ordina', non è per il suo bene, ma per il nostro.

PER I DEFUNTI O PER NOI?

Cercavo di dire, nel foglietto di domenica scorsa, quanto sia importante che la morte di una persona rappresenti l'occasione per una visita ai familiari in cui si manifestano gli affetti dei parenti e i legami degli amici, dei colleghi, dei vicini: quando ci si lascia, ci si saluta. Nella fede, poi, il saluto diventa un addio, un a Dio, un arrivederci nella Casa del Padre. Consapevoli che il nostro cammino avrà la stessa conclusione,



30 ottobre	II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO <i>Is 25,6-10a; Sal 35; Rm 4,18-25; Mt 22,1-14</i>
ore 10.00 ore 16.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI IV ELEMENTARE L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE
31 ottobre	LUNEDÌ <i>Ap 17,3b-6a; Sal 136; Gv 14,12-15</i>
ore 8.15 ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE
1 novembre	MARTEDÌ TUTTI I SANTI <i>Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a</i>
ore 8.00 ore 10.00 ore 11.15 ore 15.00 ore 18.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VESPRO E PROCESSIONE AL CIMITERO in chiesa parrocchiale, S. MESSA
2 novembre	MERCOLEDÌ COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI <i>2Mac 12,43-46; Sal 129; 1Cor 15,51-57; Gv 5,21-29</i>
ore 7.00 ore 8.15 ore 10.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA al cimitero, (in chiesa parrocchiale in caso di brutto tempo), S. MESSA
3 novembre	GIOVEDÌ <i>Ap 18, 21-19, 5; Sal 46; Gv 8,28-30</i>
ore 7.00 ore 8.15 ore 10.00 ore 14.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA in oratorio, RIUNIONE VOLONTARIE DOPO-SCUOLA in chiesa di S. Ambrogio, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
4 novembre	VENEDÌ S. CARLO BORROMEIO <i>1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.11-13; Gv 10,11-15</i>
ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00 ore 21.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA a seguire, ADORAZIONE EUCARISTICA in chiesa S. Ambrogio, SCUOLA DELLA PREGHIERA ADOLESCENTI presso la cappella delle suore di S. Anna, ADORAZIONE EUCARISTICA
5 novembre	SABATO <i>Dt 30, 1-14; Sal 98; Rm 10,5-13; Mt 11,25-27//Lc 24,1-8</i>
ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI IV ELEMENTARE E I MEDIA in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI III E V ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE PRECEDUTA DALLA RECITA DELLA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA in oratorio, PROVE DEL CORETTO
6 novembre	GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO <i>Dn 7,9-10.13-14; Sal 109; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46</i>
ore 10.00 ore 11.15 ore 16.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI V ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA PER I DEFUNTI DI TUTTE LE GUERRE L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE

quando Dio lo vorrà.

“Memento mori”, ricordati che devi morire: nella antica Roma era una espressione proverbiale usata per ridimensionare chi si saltava troppo. Condividere un lutto è occasione per rinnovare la coscienza che porteremo con noi solo quello che vale davvero. E rinnovare l’impegno a non rassegnarci ad una vita banale accontentandoci di soddisfazioni grette. E’ con questo spirito che partecipiamo ad un funerale?

MATERIALISMO E’ RASSEGNAarsi ALLA BANALITA’

Le espressioni superficiali cui ricorriamo in quelle circostanze: “La sua vita l’ha fatta”, “Ha finito di soffrire”, dicono chiaramente che vogliamo rimuovere il pensiero della nostra morte. E le chiacchiere che caratterizzano troppo spesso il corteo verso il cimitero manifestano l’idea inconfessata che sono gli altri a morire. Noi siamo solo spettatori. Piuttosto distratti, come alla televisione.

Collocare un defunto in una Casa Mortuaria, nel tempo che intercorre tra il decesso e la celebrazione funebre, potrebbe facilitare la rimozione non solo del cadavere, ma anche dalla sensibilità delle persone: lontano dagli occhi, lontano da cuore. Non lasciarsi provocare positivamente dalla situazione estrema della nostra vicenda umana per trarne un insegnamento di vita, ma evitarla. Il materialismo non è fare indigestione di ciò che è materiale, ma uccidere lo spirito. Dopo averlo anestetizzato per non soffrire.

E quando lo spirito è morto, non abbiamo più criteri che ci guidino nelle scelte: rimangono solo le mode. E noi ne diventiamo schiavi illudendoci di decidere liberamente. “Ho scelto” ci insinua furberamente la pubblicità per imporci un acquisto. Anticonformisti ... come tutti gli altri. La vita apparentemente rimane quella di prima. Ma si è svuotata di senso. Non ha più traguardi che ne valgano la pena. Non ha più scopo. Tutto diventa superficiale. Non ha più sapore. Non riesci più a gustarla e ti illudi di sostituire la quantità alla qualità. Ubriacarsi, magari da soli, non è più la gioia di un buon bicchiere di vino per festeggiare con i familiari o gli amici.

PREGARE INSIEME.

Ciascuno valuti l’opportunità di collocare il familiare defunto in una Casa Mortuaria. Ma se la salma dovesse rimanere sola, senza nessuno che la veglia o prega, non sarebbe il defunto a soffrirne: è ormai nelle mani del buon Dio. La perdita della dimensione umana – e religiosa - del morire è un grave danno per noi.

Chi ritiene opportuno portare il proprio defunto un una Casa Funebre, contatti il parroco anche solo per telefono (029787043, don Erminio): ci accorderemo sull’orario e ci troveremo a pregare accanto alla salma del defunto, Suore dei malati, sacerdote e parenti insieme.

don Erminio

SABATO 5 NOVEMBRE *alle ore 17.30 in chiesa parrocchiale* SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DI MONS. BELLOLI NEL QUINTO ANNIVERSARIO DELLA MORTE.

Avevamo invitato a celebrare monsignor **Domenico Pompili**, vescovo di Rieti e già segretario di monsignor Belloli quando era vescovo di Anagni. Gli avremmo consegnato in quella circostanza la somma raccolta nella domenica della colletta pro terremotati (€ 2 372,00). Non gli è possibile venire ora che l’emergenza continua. Ci ha promesso che verrà appena possibile. Nella circostanza vorremmo contribuire ulteriormente, magari sponsorizzando qualche realizzazione particolare nella ricostruzione di una delle Chiese danneggiate dal terremoto.

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE partendo dalla Chiesa parrocchiale alle 15:00
**CI RECHEREMO AL CIMITERO PREGANDO PER I NOSTRI DEFUNTI.
AL TERMINE POTREMO PARTECIPARE ALLA BENEDIZIONE DEL MOSAICO
DI GIANCARLO COLLI COLLOCATO NELLA CAPPELLA FORMENTI
CHE HA COME TEMA LA RISURREZIONE.**

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
AL TERMINE DELLA S. MESSA DELLE ORE 10:00
**DON CLAUDIO CONSEGNERÀ A TUTTI I BAMBINI UN CERO
DA PORTARE SULLA TOMBA DEI PROPRI DEFUNTI**

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE
NELLA COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI
CELEBREREMO LA SANTA MESSA AL CIMITERO ALLE ORE 10:00.

VENERDÌ 4 NOVEMBRE *alle ore 21.00 presso la cappella delle suore di S. Anna*
ADORAZIONE EUCARISTICA

DOMENICA 6 NOVEMBRE
a Castelletto presso la casa decanale dalle ore 19.30 alle ore 21.30
CENA INSIEME E RIFLESSIONE
PER COLORO CHE HANNO PARTECIPATO ALLA GMG DI CRACOVIA
COMUNICARE LA PROPRIA ADESIONE A DON CLAUDIO ENTRO VENERDÌ 4 NOVEMBRE

DOMENICA 6 NOVEMBRE
POMERIGGIO DI ANIMAZIONE IN ORATORIO
SEGUIRÀ VOLANTINO DETTAGLIATO

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS
Per il mese di novembre raccoglieremo:
LATTE, CAFFÈ, TONNO, RISO, OLIO, CRACKERS, SUCCHI DI FRUTTA

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Onoriamo i nostri morti rinnovando il coraggio e l’impegno della nostra vita.”